

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 889.121 - 43.321
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Schi
spettacoli L. 150 - Crociera L. 100 - Necrologia
L. 120 - Finanziaria Banco L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (R.P.) Via Parlamento, 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

ACCOLTO DAI COMPAGNI BULGANIN, MIKOYAN E SABUROV

Il primo ministro della Romania è giunto nella capitale sovietica

I negoziati cominciano oggi — Il piano quinquennale e lo sviluppo industriale della Romania al centro dei colloqui — Scambio di idee sull'Ungheria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 26. — Il rinsaldamento dei rapporti fra l'URSS e le democrazie popolari continua secondo il programma tracciato nella dichiarazione del governo sovietico del 30 ottobre. Dopo il successo dei negoziati con gli esponenti polacchi, è ora la volta dei romeni, che sono giunti a Mosca per svolgervi importanti trattative di carattere economico. E trascorsa una settimana sola dalla partenza di Gomulka con gli altri compagni polacchi, e stamattina in treno, alla stazione di Kiev, è giunta la delegazione del governo di Bucarest, diretta dal primo ministro Kivu Stoika. A questo avvenimento si è dato lo stesso carattere cordiale e solenne

ad un tempo, che anche l'altro aveva avuto.

Sono andati ad accogliere gli ospiti tre dei maggiori dirigenti sovietici: Bulganin, Mikoyan e Saburov. I neoziali coi romeni cominciano domani al Cremlino, e si protrarranno sino a venerdì. Oggi il primo ministro ed il suo sostituto Berdeianu hanno soltanto reso a Bulganin la prima visita ufficiale. Durante le conversazioni dei prossimi giorni, che saranno certamente coronate da un comunicato conclusivo, verrà esaminata tutta una serie di problemi economici. Ogni anno, a quest'epoca, delegazioni simili vengono da Bucarest a Mosca per trattare quelle che si potrebbero chiamare le questioni correnti di una collaborazione tecnica e de-

situazione ungherese, che non può non interessarli entrambi da vicino, uno scambio di opinioni non semplicemente formali.

GIUSEPPE BOFFA

Aumento dei salari dal 1° gennaio in Albania

TIRANA, 26. — L'Agenzia Telegiografica Albaunese annuncia che il consiglio dei ministri della Repubblica popolare di Albania, congiuntamente con il comitato centrale del Partito dei lavoratori e con il Consiglio centrale dei sindacati, ha adottato alcune importanti misure: una diminuzione dei prezzi di vendita degli articoli industriali e alimentari, che entra in vigore oggi, un aumento delle pensioni minime e dei salari a partire dal primo gennaio 1957. L'aumento massimo dei salari sarà del 41 per cento

ma non si conosce l'importo che fra le due parti verranno affrontate questioni di fondo circa il piano quinquennale e lo sviluppo industriale egli cielo. Alla Storia, Stoika ha dichiarato che, di fronte

MORGES (Svizzera). — Un camion di caffè, ad un passaggio a livello incustodito, è andato a sfiorarsi con il treno Bière-Apples-Morges, proveniente da questa stazione. Danni seri, ma per fortuna un solo ferito, l'autista del camion, le cui condizioni non destano tuttavia preoccupazioni

La "Borba", continua la polemica su Nagy

Belgrado chiede a Tirana gli incartamenti di un processo per spionaggio

BELGRAD, 26. — La Borba, organo della Lega dei comunisti jugoslavi, continua oggi la polemica, iniziata alla fine della scorsa settimana, sul viaggio di Nagy in Romania.

Il giornale jugoslavo pubblica alcuni passi di un appello che sarebbe stato inviato alle missioni diplomatiche a Budapest da nove congiunti di persone, le quali avrebbero accompagnato Imre Nagy in Romania. Lo appello afferma: «Siamo fermamente convinti che i nostri familiari un giorno realmente lasciato l'Ungheria, non l'hanno fatto di propria volontà». Nessuno del gruppo — proseguo l'appello — ha salutato prima della partenza la sua famiglia, nessuno ha inviato almeno un messaggio di addio. Tutti i membri del gruppo hanno dovuto partire per il lungo viaggio con un solo vestito, senza niente altro. Anche questa dimostra che essi non sono partiti volontariamente. La lettera chiede: «il ritorno di Imre Nagy e dei suoi amici».

La cronaca jugoslava odierna registra inoltre la richiesta, presentata al governo di Tirana, delle copie dei documenti relativi al processo a carico di Petar Bulatovic, il quale, come è noto, è stato condannato a morte per la settimana scorsa da un tribunale albanese e giustiziato insieme con due cittadini albanesi, accusati di attività spionistica. Le autorità jugoslave considerano infatti il Bulatovic cittadino jugoslavo.

I due albanesi sono Andrew Dali, membro del C.C. del Partito del Lavoro albanese e la di lui moglie Liri Greca, parimenti ex membro dell'Ufficio politico del Partito.

Navi per l'India costruite in Italia

NUOVA DELHI, 26. — Il ministro dei trasporti Lal Bahadur ha comunicato al parlamento che l'India ha ordinato navi per un valore complessivo di 360 milioni di lire.



Kivu Stoika

IN VISTA DELLE ELEZIONI GENERALI

Nuove forme di collaborazione fra partiti politici in Polonia

La Commissione centrale d'intesa potrebbe sostituire permanentemente la commissione del Fronte nazionale — Promesse di Gomulka ai minori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSARIA, 26. — In Polonia le elezioni battono alle porte ed i partiti vi si preparano con febbrile attività. Per giovedì 29 è annunciata una assemblea nazionale di tutti gli attivisti sociali e politici. Si tratta della prima grossa iniziativa su scala nazionale della commissione interpartitica di intesa costituita pochi giorni fa e della quale faranno parte il Partito operaio unificato polacco, il Partito democratico, il Partito unificato dei contadini. Alla riunione di giovedì parteciperanno molto probabilmente Gomulka e i leader degli altri partiti.

Ad essa il quotidiano della capitale, *Ekspress Wieczorny* dedica oggi il suo editoriale sottolineando l'interesse con cui ne circoli politici si attende l'avvenimento.

Riferendosi a informazioni provenienti dalla Presidenza del Fronte Nazionale che si riunisce oggi pomeriggio a Varsavia, per discutere il loro futuro e forse anche una sua sostituzione con una nuova forma di collaborazione che sarebbero appunto la Commissione centrale d'intesa ed il fronte nazionale. In effetti queste ultime tempi, nella vita dell'organizzazione del fronte nazionale si erano intensificati. Si è imputata ad esso il fatto di essere diventato un organismo di tipo burocratico e anziché armonizzare, soffocava le iniziative.

A questo proposito l'*Ekspress Wieczorny* sostiene che l'attuale struttura organizzativa del fronte nazionale viene giudicata da gran parte dell'opinione pubblica, come «non adatta allo importante valore democratico delle grandi e fondamentali trasformazioni prodotte ultimamente in Polonia».

Un aspetto importante della situazione economica polacca, dal quale dipende in buona parte la realizzazione di questi obiettivi, è dato anche dalla situazione nel settore dell'industria carbonifera, che proprio fra il compagno Gomulka, in una intervista a *Tribuna Ludu*, ha definito difficile.

Il nuovo segretario del Partito operaio, rivolgendosi ai minatori, ha rilevato la necessità di intensificare l'estrazione del minerale al fine di aumentare le possibilità di esportazione. E' possibile, infatti, che solo esportando il suo carbone la Polonia possa assicurarsi quella matrice produttiva necessaria alla propria economia. Gomulka assicura che si farà tutto quanto è possibile per migliorare le condizioni di lavoro ed ha promesso un prossimo aumento di salari: alla categoria: «Dateci il tempo di realizzare i nostri piani», — ha detto Gomulka — e vedrete che non disdeleremo le vostre speranze».

Le partite di collaborazione

tra i partiti e le organizzazioni sociali e non avrebbero quindi, un carattere solamente elettorale. Da qui il giornale trae la conclusione che questo potrebbe significare una revisione fondamentale della Commissione organizzativa del fronte nazionale.

Il fronte nazionale, in ogni caso, non potrà fare a meno di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-

tezioni e di appalti?» Una prima risposta a diversi interro-

gatori è venuta oggi da un

articolo dell'organismo sindacale. In generale si esprime soddisfazione per la proposta, la quale dovrà consentire agli operai di aver maggior voce in capitolo nella vita della fabbrica, ma non mancano nemmeno le riserve: «Non è più necessario — scrive

il quotidiano — sovra-

sovrappiù di un'impre-

enza di costruzioni della capi-

tale — un numero ancora maggiore di sedute, di pro-